



# Laboratorio di cittadinanza

Secondo Riccardo Dello Sbarba, il Consiglio provinciale dovrebbe essere proprio questo, per i giovani. E nella nuova stagione politica proseguiranno gli sforzi in questa direzione.



“Anche nell'anno politico, e scolastico, appena cominciato, uno dei miei primi obiettivi resterà il coinvolgimento nella vita del Parlamento locale dei giovani delle scuole, elettori di domani”: lo assicura il presidente Riccardo Dello Sbarba. Il Consiglio provinciale è infatti l'organo legislativo più vicino ai cittadini: studiarne il funzionamento ed assistere ai lavori dell'aula è un ottimo esercizio di educazione civica e di democrazia. Interessare gli studenti ai compiti dell'assemblea elettiva provinciale, che hanno la possibilità di visitare di persona, è secondo Dello Sbarba, “un modo per avvicinarli alla politica, facendo superare quelle resistenze che sembrano crescere di giorno in giorno”.

La disaffezione alla politica è un fenomeno che si registra in tutta Europa: lo hanno confermato i presidenti dei Consigli dei Länder austriaci e tedeschi nelle conferenze alle quali è stato invitato anche il presidente dell'assemblea altoatesina. Durante questi tradizionali incontri, il messaggio è risuonato chiaro: bisogna riavvicinare i cittadini alla politica, ed il modo migliore è cominciare dai giovani, rendendo trasparente il lavoro parlamentare con contatti diretti, visite, seminari per gli

## Una visita al Consiglio come antidoto alla disaffezione alla politica.

insegnanti, avvicinamento tramite i nuovi media. Anche in Alto Adige, a partire dal 1993, si registra un calo di partecipazione del 3% ad ogni tornata elettorale provinciale. E se da tempo il Consiglio organizza giornate di approfondimento per gli insegnanti, e gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori vengono invitati a visitare la sede del Parlamento provinciale, sotto la presidenza di Dello Sbarba questa attività è stata intensificata: è stato portato a compimento il progetto del sito [www.giovani.consiglio-bz.org](http://www.giovani.consiglio-bz.org), che spiega

ai teenagers l'attività dell'istituzione provinciale e permette il contatto diretto con il Consiglio, ed il presidente ha incontrato personalmente le consulte scolastiche, gli insegnanti, i dirigenti ed i tre Intendenti per incentivare la partecipazione delle scuole. In particolar modo, di quella in lingua italiana, che risultava inferiore a quella degli istituti tedeschi.

Il risultato dell'attività è lusinghiero: se nel primo semestre 2007 le visite di alunni di lingua tedesca sono aumentate del 18%, sono addirittura triplicate quelle dei giovani di lingua italiana, 418 rispetto alle 162 dello stesso periodo del 2006. Una cifra che supera anche la quota complessiva dello scorso anno, quando i ragazzi italiani in visita furono 284. Decuplicate, addirittura, le presenze dalle scuole superiori, passate da 20 a 202, ed aumentate anche le visite dalle scuole elementari (da 14 a 53) e medie (da 64 a 99). La quota di studenti italiani in visita, pari all'8% del totale nel 2006, è salita al 18% nei primi 6 mesi del 2007. “Invitare ragazzi e ragazze del gruppo italiano ad entrare in Consiglio”, conclude Dello Sbarba, “vuol dire avvicinarli alla sede del dibattito politico, che riguarda anche loro; ed è un modo per contrastare la sensazione di esclusione che caratterizza parte di questo gruppo”.



## Democrazia giovane

La democrazia si impara da giovani. Per questo il Consiglio provinciale ha sempre puntato sul loro coinvolgimento, incentivando le visite di classi delle scuole della nostra provincia. E per questo, da quando sono stato eletto presidente, ho visitato molte scuole ed incontrato alunni, presidi e insegnanti, invitandoli a venire in Consiglio.

La mia attenzione si è particolarmente rivolta alle scuole di lingua italiana, la cui presenza è stata sempre inferiore alle altre: nel corso del 2006, per esempio, studenti e studentesse di lingua italiana erano stati solo 284, di fronte ai 2.260 di lingua tedesca e ladina.

Lo sforzo fatto verso le scuole italiane ha dato risultati che sono andati oltre le mie più rosee speranze: nei soli primi sei mesi del 2007 le loro visite si sono infatti triplicate. Dalle scuole elementari sono state quattro volte di più, dalle medie il doppio, dalle superiori addirittura dieci volte di più! Di questo risultato vanno ringraziati innanzitutto tanti insegnanti e presidi, oltre che la Sovrintendente scolastica.

Ho sempre pensato che far entrare più studenti e studentesse di lingua italiana nel “parlamento” della nostra provincia e farli sentire a casa dentro la massima istituzione dell'autonomia altoatesina sia una possibile medicina al tanto discusso “disagio” di cui spesso si parla nel mondo di lingua italiana.

Il presidente del Consiglio provinciale  
Riccardo Dello Sbarba





Foto: Seibauer

Anche le cave tra i temi della "omnibus"

## Incarichi esterni: inchiesta conclusa

La Commissione d'inchiesta per gli incarichi di consulenza esterni ha concluso la propria attività approvando la relazione finale del presidente **Hermann Thaler** (SVP), dalla quale risulta che "non sono emersi dubbi riguardo l'effettiva necessità degli incarichi affidati dalla Provincia e dagli enti strumentali da essa dipendenti, né sono stati rilevati comportamenti in violazione della normativa vigente".

Respinta la relazione di minoranza di **Andreas Pöder** (Union für Südtirol), secondo cui, invece, in alcuni Assessorati sono quasi sempre gli stessi professionisti a ricevere gli incarichi, in particolare nel campo dell'edilizia. Entrambi i documenti approderanno in aula.

**R**iguarda diversi settori, dalle cave al commercio, dal turismo alla sanità, la legge omnibus approvata dall'aula in luglio, dopo essere stata discussa già in giugno. Tra le novità, la possibilità di estrarre 100.000 m<sup>3</sup> di materiale in aree escluse dal Piano cave (contestata da Verdi e Freiheitlichen), contributi fino al 33,33%, per gli asili aziendali ("si riparte la spesa equamente tra aziende, Provincia e genitori", ha detto l'ass. **Luisa Gneccchi**), la disciplina del settore di medicina non convenzionale e l'istituzione della Commissione per la riforma clinica della sanità.

Vengono inoltre previste tutte le combinazioni possibili per il marchio di qualità, provvedimento criticato sia da AN ("si permette la dicitura Qualità Südtirol") che da Freiheitlichen e **Südtiroler Freiheit** ("il termine Alto Adige non esiste"), la riduzione ad 8 dei membri della I.a Commissione tutela paesaggio, volta secondo l'ass. **Michl Laimer** a migliorare l'organizzazione dei lavori (contestati da **Cristina Kury**, insieme ad **Alberto Pasquali**, la previsione di un solo rappresentante degli ambientalisti, ed il diritto di voto dato ai sindaci dei

# Due sessioni per la "omnibus"

**Approvato in luglio il testo che porta modifiche a numerose norme provinciali.** Tra le novità,

la Commissione per la riforma clinica della sanità, la ridefinizione della I<sup>a</sup> Commissione tutela paesaggio, il finanziamento dei nidi aziendali.

Comuni interessati), la riorganizzazione degli incarichi esterni per ridurre le spese. A questo proposito, **Donato Seppi** (Unitalia) ha contestato però il fatto che la Giunta possa autorizzare maggiorazioni di spesa del 20% senza procedere a nuova gara, come previsto dalla UE. La legge prevede anche l'esposizione per 30 giorni del Piano di settore, in modo che tutti ne possano prendere visione.

La norma non ha avuto il sostegno delle opposizioni, critiche sul ricorso al metodo omnibus per cambiare leggi recentissime, come quella urbanistica, e sugli emendamenti presentati alla sua stessa legge dalla maggioranza, prova, secondo **Alberto Sigismondi** (AN), **Pius Leitner** (AN) **Cristina Kury** (Gruppo Verde) e **Andreas Pöder** (Union für Südtirol) dell'assenza di compattezza nel governo provinciale. **Walter Baumgartner** (SVP) ha invece difeso il ddl, sottolineando che "è un accordo tra maggioranza ed opposizione, anche se non tutti lo ricordano", ed aggiungendo che "le omnibus sono una-due l'anno, non di più". La norma ha ricevuto 17 sì, 11 no ed una scheda bianca.

## Acqua, clima, aerei e avvocatura tra gli ordini del giorno

**T**utti respinti gli ordini del giorno presentati al ddl "omnibus". **Cristina Kury** (Gruppo Verde) ha invitato la Giunta a contrastare le perdite fino al 50% di acqua dalle condotte idriche, ma secondo l'assessore **Michl Laimer**, "i Comuni hanno già l'obbligo di sostituire ogni anno il 2,5% dei tubi". Laimer ha respinto anche la seconda proposta di Kury, che suggeriva il versamento di una tassa compensativa, da spendere in interventi per il clima, per ogni viaggio aereo di Giunta e dipendenti provinciali, spiegando che "la Provincia è già attiva nel commercio di CO<sub>2</sub>, ed è più opportuno individuare un pacchetto unitario sul traffico aereo".

Alla richiesta di **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen) di distribuire in tutte le scuole il film "Una scomoda verità", messaggio ambientalista di Al Gore, Laimer ha risposto che esso "è probabilmente già nell'archivio della Provincia, e se così non è si provvederà". **Alessandro Urzi** (AN) intendeva infine salvaguardare l'autonomia professionale degli avvocati dell'Avvocatura provinciale, "non assimilabili agli altri funzionari dell'amministrazione", ma il presidente della Provincia **Luis Durnwalder** ha respinto "il tentativo di creare diverse categorie nell'ambito del personale. Se si sceglie il servizio provinciale, bisogna accettarne le condizioni".



# OK all'assestamento di bilancio

Via libera dall'aula alla manovra di assestamento da 211 milioni di €: serviranno per aumentare i finanziamenti a formazione, sanità, sociale, trasporti, lavori pubblici, cultura ed innovazione. 20 milioni saranno accantonati per le eventuali future competenze.



Fotografia: Peter Hauser

Nelle zone di confine sarà possibile ridurre il prezzo della benzina.

Ammonta a 211,7 milioni € l'assestamento del bilancio provinciale 2007, approvato in luglio dall'aula. Come ha spiegato l'ass. Werner Frick, "90 milioni sono vincolati, in parte per il finanziamento dei Comuni (circa 59,1 mio) e per le spese per le eventuali nuove competenze della Provincia (20 mio)". Dei 114 milioni disponibili, circa 22 sono andati al settore della formazione; 20 a sanità e sociale; 18,5 ai trasporti; 10 a lavori pubblici e infrastrutture; 6 alla cultura; 5 ad innovazione e ricerca.

Via libera al trasferimento di 8 mio € dal trasporto locale ai conferimenti di capitali, ritenuto dai Verdi una manovra per coprire i buchi dell'aeroporto: secondo l'ass. Frick, invece, la somma va alla STA (trasporti), e non all'ABD (aeroporto). Altre novità sono la possibilità di ridurre il prezzo della benzina nelle zone di confine - criticata da **Donato Seppi** (Unitalia), **Mauro Minniti** (AN) e **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen), che volevano estendere il beneficio a tutta la provincia, e da **Hans Heiss** (Gruppo Verde), che vi leggeva un incentivo al traffico motorizzato -, l'abrogazione della tassa per i rimorchi ad uso speciale e per trasporto persone, la partecipazione della Provincia alla Fiera di Bolzano tramite la cessione di un terreno del valore di 2,5 mio €, l'aumento dell'organico della Provincia di 85 unità. Ha ricevuto approvazione unanime l'articolo che prevede la pubblicità degli incarichi e dei compensi dei membri dei CdA delle società partecipate o controllate da Provincia o enti.

In linea generale, contrari alla manovra si sono dichiarati Pius Leitner, in quanto "alla Giunta

mancano visioni, ed essa non contrasta i disagi derivati dall'immigrazione e dal peso fiscale" ed **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit), che ha condannato il fatto che non siano state chiarite le condizioni per l'assunzione di nuove competenze, quali l'autonomia tributaria. Critico anche **Donato Seppi**, secondo cui "il documento non va incontro alle vere esigenze della popolazione", ed **Andreas Pöder** (Union für Südtirol), che ha denunciato la rinuncia ad occuparsi di autonomia fiscale e le grandi somme spese in consulenze.

Anche **Mauro Minniti** ha votato contro, così come **Hans Heiss**, critico sull'accantonamento preventivo di 20 mio €, che "la Giunta potrà usare discrezionalmente". **Cristina Kury** (Gruppo Verde) ha denunciato l'allarmante crisi finanziaria delle Terme di Merano ed i continui finanziamenti pubblici allo scalo bolzanino, ed il collega dei Verdi **Riccardo Dello Sbarba** ha denunciato che "il tunnel del Brennero sarà pronto solo nel 2050, mentre ora il traffico ci opprime e non si interviene per limitarlo". **Alberto Pasquali** (Forza Italia) si è detto favorevole alle grandi opere ma ha invitato ad abbandonare la logica della proporzionale, ed **Alberto Sigismondi** (AN) ha denunciato l'aumento consistente di alcune voci di bilancio rispetto a solo 6 mesi fa, e criticato il fiorire di società partecipate.

**Walter Baumgartner** (SVP) ha invece dato il suo apprezzamento alla manovra, difesa dagli assessori **Thomas Widmann**, secondo cui in particolare la STA sta dando risultati eccellenti, e **Werner Frick**: "Il bilancio è sano, e le richieste dei cittadini vengono prese in considerazione".

## Tra Alpini e Hofer

Tra i più di venti ordini del giorno all'assestamento di bilancio, approvato solo quello di **Herbert Denicolò** (SVP) per l'individuazione di casi di particolare urgenza da favorire nell'assegnazione di alloggi sociali.

Respinte, tra le altre, le proposte di **Andreas Pöder** di ridurre le consulenze della Provincia ("Lavoriamo già in questa direzione", ha risposto l'ass. Frick), di **Pius Leitner**

di ridurre IRAP di un punto e bollo auto di 10 ("Aspettiamo l'evoluzione del federalismo fiscale", ancora Frick), di **Eva Klotz**

di mantenere la stazione di Bolzano in centro (secondo Durnwalder la decisione spetta ai tecnici) e di **Cristina Kury** di ridurre i membri dei CdA pubblici ("Dove possibile stiamo già provvedendo", così il presidente della Provincia).

**Alberto Pasquali** (Forza Italia), **Donato Seppi** (Unitalia) ed **Alberto Sigismondi** (AN) hanno chiesto di sostenere l'adunata degli Alpini a Bolzano nel 2009, in quanto essa non impedisce le celebrazioni per il bicentenario delle battaglie di Andreas Hofer. Poiché Durnwalder si è detto favorevole al raduno in un altro anno, i consiglieri hanno ritirato la richiesta.



Alpini in raduno.



## Borse di studio

**Die Freiheitlichen:**  
non siano tassate

Secondo **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen), "tassare le borse di studio penalizza le famiglie con più figli ed i giovani che si impegnano in un lavoro estivo". Per questo ha proposto che non vengano più tassate. D'accordo anche **Alberto Sigismondi** (AN).

"Mentre le borse universitarie non sono parificate ai redditi da lavoro autonomo", ha spiegato però l'ass. **Otto Saurer**, "quelle per gli studenti delle superiori, secondo il diritto tributario italiano, lo sono. Siamo però intervenuti in sede ministeriale affinché si proceda ad una modifica". La mozione è quindi stata respinta.

## Case ai raggi X

**Ufs:** utile una banca dati

Una banca dati anonima delle abitazioni nei Comuni, per conoscere l'effettivo utilizzo degli alloggi e la loro tassazione, nonché l'origine dei proprietari: l'ha proposta **Andreas Pöder** (Union für Südtirol), definendola "uno strumento molto utile per la pianificazione, ed anche a scopo statistico. Poiché l'ass. **Michl Laimer** ha ricordato che "i dati delle abitazioni sono già registrati già nel catasto e nel libro fondiario, e l'ass. **Hans Berger** ha avviato un progetto per collegare i dati dei Comuni", la mozione è stata respinta.

## Rinnovo patente

**Südtiroler Freiheit:** tempi troppo lunghi

Il problema della lentezza nel rinnovo della patente è stato portato in aula da **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit): "Anche se la Provincia ha ottenuto la competenza per la motorizzazione", ha detto la capogruppo, "la procedura di rinnovo passa ancora per il Ministero dei Trasporti a Roma, ed il permesso provvisorio non è riconosciuto in Austria e Germania. Questo causa difficoltà a chi lavora nel campo dei trasporti, perché

ci vogliono 5-6 mesi per ottenere l'adesivo definitivo. Per questo invito la Giunta a continuare a fare tutto il possibile, anche tramite i parlamentari sudtirolesi, per risolvere il problema".

L'ass. **Thomas Widmann** ha ammesso che la situazione è inaccettabile, aggiungendo che si vorrebbero ottenere altre competenze relative a motorizzazione e PRA, "ma questo sarebbe inutile se l'ufficio centrale rimane a Roma. Tuttavia, già da tempo facciamo il possibile: abbiamo incontrato responsabili del Ministero dei Trasporti, comunicato con il ministro Bianchi e molto altro. Intendiamo continuare in questa direzione". La mozione è stata perciò approvata all'unanimità.



**Cristina Kury** (Gruppo Verde) ha criticato il fatto che i provvedimenti contenuti nel LEROP (Piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale) del 2002, relativo alle Linee guida natura e paesaggio, non siano ancora stati attuati: il documento prevedeva, tra l'altro, la riduzione dei capi di bestiame per ettaro di prato, il contenimento della dispersione abitativa, la tutela di zone umide, boschi ripariali, torbiere.

Secondo la consigliera, "non solo tali misure, che erano definite urgenti, non sono state realizzate

nei 2 anni previsti, ma a volte la Giunta approva interventi contrastanti con esse: un esempio è la cancellazione di 100 ettari di bosco ripariale, zone umide e torbiere nei piani paesaggistici di Gais, Prato Stelvio e Lasa".

La mozione con cui si invitava la Giunta a realizzare quanto previsto è stata respinta in quanto, secondo l'ass. **Michl Laimer**, "il LEROP dà le linee guida, ma non prevede misure concrete. Molti interventi, poi, possono essere realizzati solo gradualmente".

## Vittime del terrorismo

**AN:** creare un luogo della memoria

Respinta nella seduta di giugno (e quindi prima della concessione della grazia da parte del presidente della Repubblica Napolitano a 5 autori degli attentati degli anni '60) la richiesta di **Alessandro Urzì** (AN) di creare un luogo della memoria per le vittime del terrorismo in Alto Adige, "per ricordare il chi perse la vita per garantire pace e stabilità". Contro di essa si erano espressi **Eva Kotz** (Südtiroler Freiheit), secondo cui la lista delle vittime "è uno scandalo per lo Stato italiano", **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen), per il quale "gli eventi degli anni '60 hanno contribuito alla nostra Autonomia", ed **Andreas Pöder**

(Ufs), che ha parlato di "provocazione". Favorevoli invece **Alberto Pasquali** (Forza Italia), che ha interpretato la proposta come una "condanna alla violenza", **Alberto Sigismondi** (AN), secondo cui "nessun tipo di terrorismo è giustificabile", e **Donato Seppi** (Unitalia): "La morte di molte persone è stata causata da gente che combatteva di nascosto, senza il coraggio delle proprie azioni". Secondo **Hans Heiss** (Gruppo Verde), invece, "è giusto conservare la memoria delle vittime del terrorismo, ma non con un monumento".

Il presidente della Provincia **Luis Durnwalder** ha replicato: "Mi dispiace per tutte le vittime, ma credo che la responsabilità sia degli organi dello Stato, e che sia ora di chiudere la questione con la grazia". Dopo un animato confronto con il presidente della Provincia, Urzì ha invitato Durnwalder ad incontrare per una volta i parenti delle vittime.



# Università ed economia

Un convegno della III<sup>a</sup> Commissione legislativa ha verificato scarsa corrispondenza tra LUB ed imprese altoatesine.

**T**ra Libera Università di Bolzano e mondo economico locale è necessario "trovare un percorso di collaborazione per garantire vantaggi a tutta la società": ne è convinto il presidente della III<sup>a</sup> Commissione legislativa **Hanspeter Munter**, che per verificare se, e quanto, questo tipo di scambio sia già in atto, ha promosso il convegno "Strategie di formazione innovative per garantire il futuro dell'occupazione e dell'economia altoatesina". E la risposta non è stata positiva per l'ateneo bolzanino, giudicato lontano dalle esigenze dell'economia. Secondo il prof. Christian Watrin (Università di Colonia), il mondo accademico europeo punta ancora a fornire personale di supporto agli amministratori pubblici. Il prof. Enrico Colombatto (Università di Torino) ha aggiunto che "l'università è rimasta ferma alla pre-globalizzazione, mentre oggi è fondamentale riconoscere concorrenza e nuovi poteri d'acquisto". Ha quindi suggerito ai docenti della LUB di insegnare l'imprenditorialità, e di concordare i curricula universitari con il mondo produttivo. L'importanza di puntare sulla formazione continua è stata sottolineata da Udo Perkmann (Assoimprenditori), che ha anche evidenziato l'esigenza, da parte delle aziende, di personale disposto a muoversi, e dal presidente dell'EURAC Werner Stuflesser, secondo cui il sistema di formazione secondaria deve accompagnare le persone anche dopo l'ingresso nel mondo del lavoro. Per promuovere l'innovazione, il direttore del TIS Hubert Hofer ha invitato ad incentivare lo studio delle materie tecniche,



Relatori e pubblico del convegno

ed Oswald Lechner (IRE - Camera di commercio) ha suggerito alla LUB di sostenere piccole e medie imprese.

Alle critiche del presidente del Südtiroler Wirtschaftsring Walter Amort, secondo cui "i cittadini non sanno nemmeno quali sono le facoltà della LUB", hanno risposto gli accademici presenti tra il pubblico, sottolineando come la LUB intenda differenziarsi dalle altre università, formando laureati in grado di trovare velocemente un lavoro. Essa sarebbe quindi presente sul territorio, tuttavia senza rinunciare alla sua indipendenza da pressioni e finanziamenti occulti. Werner Nutt, prorettore della LUB, ha sostenuto che essa vuole "formare esperti in grado di contribuire alla competitività della provincia sul mercato globale", e ricordato alcune tra le molte collaborazioni con l'economia: con Assoimprenditori è stato sviluppato un modello di sostegno degli studenti lavoratori; in risposta al mercato è stato promosso un master in CasaClima.

Un parere di caratura internazionale è stato infine dato dall'analista socio-economico Mârcio Coimbra (CIEEP Brasile /FAES Madrid), secondo cui "l'università deve insegnare l'imprenditorialità ed essere permeabile alle esigenze del mondo economico", e da Barbara Kolm-Lamprecht, dello Hayek Institut Vienna/Stanford: "La LUB deve rispondere alle esigenze di mercato, traendo vantaggio dalla posizione centrale e dalle infrastrutture locali, ed incentivando scambi con l'estero e ricerca".

Per approfondire il tema del rapporto tra economia ed università e raccogliere suggerimenti concreti, Hanspeter Munter ha ora in programma l'organizzazione di una visita alla Facoltà di economia ed all'istituto Hayek.



## Proporz nella sanità

**Unitalia:** il merito sia unico criterio

**Donato Seppi** (Unitalia) ha chiesto una deroga dalla proporzionale per medici e paramedici della ASL: "Il merito deve essere l'unico criterio per l'assunzione". La proposta è stata appoggiata da **Alberto Pasquali** (Forza Italia), che si è detto contrario alla proporzionale e favorevole alla meritocrazia, e da **Cristina Kury** (Gruppo Verde).

L'ass. **Richard Theiner** ha risposto che la proporzionale è prevista dallo Statuto e non modificabile con una mozione, ed evidenziato che l'applicazione della proporzionale provinciale e distrettuale non ha portato a migrazioni. La proposta è stata quindi respinta.

## Nicolò Rasmò

**Forza Italia:** dedicargli un museo

Respinta la mozione di **Alberto Pasquali** (Forza Italia) volta ad intitolare un museo a Nicolò Rasmò "per riconoscere il grande contributo dato alla cultura altoatesina dall'illustre protagonista della vita culturale locale", ed appoggiata anche da **Hans Heiss** (Gruppo Verde).

L'assessora **Sabina Kasslatter Mur**, pur dimostrando apertura, ha ritenuto la proposta non attuabile immediatamente.



## Casa dei ladini

Secondo **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen), “la Casa dei Ladini, realizzata a Bolzano con i soldi dell’edilizia agevolata non utilizzati dal gruppo ladino, è occupata in gran parte da stranieri: i ladini risultano guadagnare troppo per abitarvi. Perché non viene semplicemente richiesto un affitto più alto?”. “La casa”, ha risposto l’ass. **Luigi Cigolla**, “ha 32 appartamenti: siccome le domande non erano sufficienti, 6 sono stati affidati a cittadini comunitari. 24 sono andati quindi a ladini. I criteri di assegnazione, basati su reddito e punteggio, valgono anche per i ladini senza eccezioni”.



Una centrale idroelettrica

74 progetti presentati spetta a Comuni confinanti, Autorità di bacino e Comitato VIA, ed è attualmente in corso. La legge provinciale stabilisce che l’acqua va usata prima a scopo potabile, poi agricolo, elettrico ed industriale. Il Piano Gestione risorse idriche prevedrà che i gestori diano all’agricoltura acqua aggiuntiva in caso di bisogno, e con decreto del presidente della Provincia la quota variabile potrà andare tutta all’agricoltura, se ci sarà siccità”.

In merito ai Piani ambientali, ha poi spiegato che essi “danno la misura ecologica delle conseguenze dell’attività idroelettrica”.

## Teleriscaldamento a Valle Aurina

**Andreas Pöder** (Union für Südtirol) ha voluto sapere come mai è stata scartata, quale sede dell’impianto di teleriscaldamento di Valle Aurina, la località Posterfeld proposta dal Comune: “Lo spostamento della sede”, ha chiarito, “farà innalzare i costi per gli utenti del 20%!”. “Quella ubicazione”, ha chiarito l’ass. **Michl Laimer**, “non ha trovato una maggioranza nella Giunta provinciale: io mi ero espresso a favore, ma ammetto che dal punto di vista paesaggistico non è ideale. Mi auguro però che la Giunta si esprima a breve, anche per spegnere l’impianto a gasolio”.

## Sicurezza sul lavoro

Secondo **Hans Heiss** (Gruppo Verde) i soli 5 ispettori del lavoro della Provincia non possono controllare migliaia di cantieri: “C’è la possibilità”, ha domandato, “di ampliare questo organico, anche per combattere il lavoro nero?”. “La Ripartizione Lavoro ha stipulato un accordo di coordinamento con INPS ed INAIL”, ha annunciato in risposta l’ass. **Luisa Gneccchi**, sottolineando però che “il patto di stabilità 2005 impone la riduzione della dotazione di personale ed il blocco delle assunzioni. Tuttavia, la Giunta ha previsto 3 posti in più per i servizi all’impiego”.

## Centrali idroelettriche

Con tre interrogazioni, **Sepp Lamprecht** (SVP) ha chiesto informazioni su assegnazione e gestione sulle 17 concessioni idriche previste entro il 2010. In merito alle procedure di assegnazione, l’ass. **Michl Laimer** ha spiegato che “esse riguardano 15 centrali dell’Enel ed altre del Consorzio elettrico, più una dell’Edison (2011). La valutazione dei

## Musica in sala d’attesa

**Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit) ha chiesto come mai “le persone che attendono la visita di idoneità alla guida nella sede della Commissione medica di via Galilei, a Bolzano, molte delle quali reduci da malattie, sono costrette ad ascoltare durante la lunga attesa trasmissioni radio ad alto volume”. “Mi è stato comunicato”, ha risposto l’ass. **Richard Theiner**, “che viene trasmessa musica a volume ridotto per rendere piacevole l’attesa. Se questo causa disagio, il Servizio di medicina legale si scusa e cercherà di provvedere”.

## Una visita dalla Catalogna

Il presidente Riccardo Dello Sbarba, insieme a Burgi Volgger, ha ricevuto il difensore civico della Catalogna, Rafael Ribó i Massó. Questi, votato dal Parlamento con la maggioranza dei tre quinti, ha spiegato che può interrompere l’iter di una legge in aula, se ritiene che abbia effetti negativi per i cittadini. Inoltre, presenta ogni mese un rapporto su temi quali la casa, gli immigrati ecc., i cui indirizzi vengono recepiti dal Parlamento, e conta su autonomia di bilancio ed indipendenza. “C’è tutto ciò che serve per essere davvero al fianco del cittadino”, ha detto la difensora civica altoatesina Volgger. “È un’esperienza d’avanguardia”, ha commentato Dello Sbarba, “particolarmente importante in un’autonomia territoriale dove esistono rapporti ravvicinati tra cittadini e amministratori.”



Ribó i Massó tra Dello Sbarba e Volgger

## In arrivo nuove competenze

L’Agcom nazionale rilascerà a breve al Comitato provinciale per le comunicazioni ulteriori deleghe.

Il Comitato provinciale per le comunicazioni riceverà a breve dall’Autorità nazionale per le Garanzie nelle Comunicazioni una serie di deleghe: è stato stabilito in un recente incontro, a Roma, tra il presidente dell’organo provinciale Hansjörg Kucera ed il gruppo di lavoro dell’Agcom appositamente creato. Tra le deleghe considerate c’è anche la creazione di un ufficio di conciliazione per controversie nel settore delle telecomunicazioni, al quale si potrà ricorrere gratuitamente.

A Roma, Kucera ha assistito anche alla presentazione della relazione annuale da parte del presidente dell’Autorità Corrado Calabrò, il quale ha valutato positivamente, tra le altre cose, la riduzione delle tariffe telefoniche per gli utenti (in media, -18% nel 2006), e la diffusa possibilità di accesso ai servizi di telefonia mobile, e criticato il ritardo nella strutturazione della rete di banda larga, ormai improcrastinabile, e la bassa qualità dei programmi televisivi in Italia.